

Indetta dalla Federazione CGIL, CISL e UIL e dai sindacati agricoli

Giornata nazionale di lotta lunedì per lo sviluppo dell'agricoltura

Manifestazioni unitarie in numerosi centri - Lama parlerà a Bari, Storti a Bologna e Vanni a Catania - Sciopereranno braccianti, salariati, mezzadri e coloni - Fermi per due ore gli alimentaristi - La solidarietà delle altre categorie

Alla commissione Giustizia del Senato

Iniziato il riesame della legge sul Consiglio superiore

La nuova normativa sulla magistratura rinviata al Parlamento dal Capo dello Stato Una dichiarazione del compagno Lugnano

Fascista in carcere per la strage di Brescia conferma

«Anche Andrea Arcai era alla riunione sul Garda»

Quella sera Silvio Ferrarini gli disse: «Domani i giornali parleranno di me» — Poche ore dopo saltava in aria con la motoretta — Fuoco di sbarramento dei difensori

NEL SETTORE DEI FERTILIZZANTI

La Federconsorzi all'arrembaggio

In queste settimane, con un susseguirsi di notizie, l'opinione pubblica è stata informata che la Federconsorzi ha acquistato dalla Montedison le fabbriche di fertilizzanti fosforici e, precisamente, quelle di Barietta, Orbetello, Bagmolì e Montemarcano.

Con questa operazione, la Federconsorzi controllerà circa il 70% della produzione di tali concimi indispensabili alla agricoltura italiana.

La reazione ostile degli operai, soprattutto di Barietta e Orbetello, non si è fatta tendere tutt'oggi, infatti, la Federconsorzi non riesce ancora a entrare in alcuni di questi stabilimenti e lo stesso ministro dell'Industria, Donat Cattin, è stato costretto a intervenire, in una pura e propria mediazione, a chiedere, contro l'opinione dei due contrattenti, che si sospenda, almeno per un mese, il perfezionamento degli atti conclusivi della compravendita.

Da parte degli operai di Barietta, è stata dimostrata la malafede della Montedison che, mentre s'impegnava con essi a ristrutturare la fabbrica, contemporaneamente vendeva la vendita alla Federconsorzi.

La FULC, da parte sua, ha altresì messo in luce l'assenza di qualsiasi seria garanzia che l'intera operazione venga portata a termine, anche in considerazione della assoluta mancanza di credibilità che la Federconsorzi può dare a tale proposito.

I sindacati, gli imprenditori agricoli, hanno interesse ad avere fertilizzanti di buona qualità, a ricevere puntualmente e in misura sufficiente, e a pagare a prezzi ragionevoli.

Ebbene, può la Federconsorzi garantire tutto ciò? Lo ha forse fatto finora anche con i concimi fosforici di sua produzione?

Nessuno dimentica il suo accodamento alla Montedison e all'ANIC nel sostenere la richiesta di aumenti del prezzo dei fertilizzanti, e di quella delle distribuzioni; nessuno ignora le sue funzioni parassitarie nel monopolizzare la distribuzione dei concimi con accordi di esclusione con le industrie produttrici e con l'ANIC; nessuno sa anche danno dello sviluppo dello associazionismo; nessuno può assolverlo dalle azioni collaterali all'industria che essa ha compiuto per indurre il CIP ad aumentare i prezzi dei fertilizzanti.

Alle domande più che legittime sul come la Federconsorzi avrebbe fatto a ricavare un utile dalla gestione di questi stabilimenti, la Montedison ritiene fallimentare e superate, ad affrontarle quindi la obsolescenza e la necessaria ristrutturazione. La risposta della Federconsorzi di riaspirare a rinviare il giudizio di gestione non convince nessuno, anzi è perfino ridicola.

In realtà la Federconsorzi, rafforzata con questi acquisti,

Conferenza dei sindacati sul ruolo della chimica

Con una relazione del segretario nazionale Gastone Scari e a nome della FULC, si aprirà stamane alle 9 alle Hotel Parco dei Principi, la conferenza nazionale indetta dalla Federazione unitaria dei lavoratori chimici (CGIL, CISL, UIL) su «il ruolo dell'industria chimica per l'occupazione e lo sviluppo economico del paese».

Al lavoro parteciperanno i partiti democratici, i gruppi parlamentari, le regioni, gli enti locali, la Federazione CGIL, CISL e UIL, le federazioni di categoria, i consigli di fabbrica delle maggiori aziende chimiche, le associazioni cooperative e contadine.

Al centro dei lavori, saranno anche i nodi produttivi del maggiori comparti della chimica e la situazione creata in ciascun comparto dalle più recenti decisioni produttive e occupazionali dei grandi gruppi chimici.

«Il programma a medio termine che il governo si appresta a varare — conclude la nota — mentre ripropone misure già considerate a tempo insufficienti contenute nel decreto, non riconosce la priorità dell'agricoltura per affermare un nuovo modello di sviluppo economico basato sulla occupazione, il Mezzogiorno e la riconversione industriale finalizzata allo sviluppo dei settori strategici dell'economia e dei consumi sociali».

Su questa posizione già si era realizzata una importante identità di vedute. Nella riunione tenutasi martedì presso la sede del CNEL tra Federazione sindacale unitaria, le organizzazioni professionali dei contadini (Coldiretti, Alleanza e UCI), Lo ha confermato lo stesso presidente della Alleanza dei contadini, Attilio Besato, nella relazione pubblicata stamane su «Il Giorno» di Milano.

Il problema della priorità della questione agricola è ormai avvertito apertamente dal movimento sindacale. Non a caso infatti, alla giornata di lotta parteciperanno anche importanti categorie operaie: i chimici e gli alimentaristi, con uno sciopero di due ore, i meccanici delle fabbriche di macchine agricole e gli edili.

I lavoratori agricoli con la solidarietà delle altre categorie daranno vita a manifestazioni che vedono impegnati i maggiori leader sindacali: Lama parlerà a Bari, Storti a Bologna, Vanni a Catania.

Scendendo più in particolare, la Federazione CGIL, CISL, UIL pone al centro della giornata i seguenti punti:

- 1) mantenimento degli impegni presi dal governo per il primo piano agricolo nei prossimi 5 anni di almeno 3800 miliardi;
- 2) concentrazione di tali investimenti in precisi piani di settore a cominciare dalla irrigazione, zootecnia, forestazione;
- 3) utilizzazione delle terre suscettibili di coltivazione e delle strutture irrigue già esistenti per sviluppare nell'interesse dell'occupazione e della produzione;
- 4) avvio di un nuovo tipo di rapporti di scambio tra agricoltura e industria;
- 5) trasformazione della mezzadria e colonia nel contratto di affitto;
- 6) modifica della politica agricola comunitaria.

Dal nostro inviato

BOLZANO, 20

L'istruttoria sulla strage di piazza Della Loggia si è spostata, provvisoriamente, a Bolzano. Nella città altoatesina si sono infatti trasferiti i magistrati inquirenti Domenico Vio e Francesco Trovato, accompagnati dal cancelliere Perotti, per interrogare Arturo Gussago, uno degli ultimi indiziati per strage, colpito nei giorni scorsi dal mandato di cattura per omicidio colposo nei confronti dell'ammiraglio Silvio Ferrarini, saltato in aria con la sua motoretta la notte del 19 maggio del 1974 a Brescia. La sua istruttoria potrebbe rivelarsi importante; un altro anello della catena che può portare a individuare sia gli esecutori che i mandanti della strage di Brescia. Il suo interrogatorio potrebbe rivelarsi importante; un altro anello della catena che può portare a individuare sia gli esecutori che i mandanti della strage di Brescia. Il suo interrogatorio potrebbe rivelarsi importante; un altro anello della catena che può portare a individuare sia gli esecutori che i mandanti della strage di Brescia.

Nuovo voto per un giudice della Corte costituzionale

Camera e Senato si riuniranno daccanto in seduta congiunta la mattina di mercoledì prossimo per l'elezione del giudice che, in seno alla Corte costituzionale, dovrà succedere al prof. Francesco Paolo Bonifacio, decaduto dal mandato il mese scorso. Già il 29 ottobre i due rami del Parlamento avevano proceduto ad una prima votazione, ma il candidato ufficiale della DC — l'ex presidente della Camera Brunetto Buccarelli Ducci — non aveva ottenuto la prescritta maggioranza dei tre quarti dei deputati e senatori.

Confessione di un delinquente

Il giudice istruttore dottor Giovanni Arcai ci ha inviato un telegramma nel quale si prege di precisare che egli non ha mai rilasciato dichiarazioni sull'inchiesta 13 corso a Brescia al settimanale «Il Borghese». In realtà nel numero del 16 scorso il settimanale riportava alcune frasi del magistrato riprese da un articolo pubblicato su «quotidiano romano di destra» Il Tempo.

Nuovo direttore generale all'Itavia

La Società «Aerolinee Italiane» ha nominato, nei giorni scorsi, il nuovo direttore generale. Alla carica è stato chiamato il dott. Antonio Lanciotti che dal 1973 era direttore amministrativo della stessa società. Il dott. Lanciotti, che ha 39 anni, è laureato in economia e commercio ed ha seguito corsi di perfezionamento negli Stati Uniti dove ha svolto attività per conto di una società italiana.

Definitive le norme approvate dalla Camera

La Camera ha approvato ieri, rendendole definitive, le nuove norme già votate dal Senato relative alle caratteristiche di sicurezza degli autoveicoli che d'ora in poi verranno costruiti. Essi dovranno prevedere anche impianti per le cinture di sicurezza (però, assurdamente, l'uso delle cinture resta facoltativo); avere in dotazione l'antifurto e lo specchio retrovisore laterale; essere dotati di efficienti sistemi di chiusura delle portiere, di prevenzione all'incendio e di sbrinatori.

Autoveicoli più cari con gli accessori obbligatori

Ratificato con 11 anni di ritardo il codice europeo di sicurezza sociale

La Camera ha approvato ieri, rendendole definitive, le nuove norme già votate dal Senato relative alle caratteristiche di sicurezza degli autoveicoli che d'ora in poi verranno costruiti. Essi dovranno prevedere anche impianti per le cinture di sicurezza (però, assurdamente, l'uso delle cinture resta facoltativo); avere in dotazione l'antifurto e lo specchio retrovisore laterale; essere dotati di efficienti sistemi di chiusura delle portiere, di prevenzione all'incendio e di sbrinatori.

Standa sfida i tempi difficili.

Da oggi fino al 29 novembre in tutti i supermercati Standa troverete queste offerte valide fino ad esaurimento della merce.

OLIO D'OLIVA					
1 litro	L.	1450			
OLIO DI SEMI DI SOIA					
lattina 5 litri	L.	2650			
RISO ORIGINARIO CURTI					
gr. 950	L.	285			
FARINA GIALLA					
1 chilo	L.	190			
CREMA SPALMABILE					
'Eurocrem' - gr. 237	L.	350			
BISCOTTI TALMONE					
'Tuttelore' - gr. 210	L.	180			
NOCI DI SORRENTO					
gr. 350	L.	440			
CONFETTURA di frutta fresca					
'XL' - gr. 450	L.	350			
VINO DA PASTO					
1 litro	L.	185			
CAFFÈ PAULISTA					
gr. 250	L.	790			
POLLO					
pronto per la cottura	L.	1290			
COTECHINO					
di puro suino - al chilo	L.	1680			
TONNO 'Marines'					
gr. 190	L.	420			
LENTICCHIE					
selezionate - gr. 500	L.	290			
MELE MORGENDURFT					
1ª qualità - 1 chilo	L.	190			
VERMOUTH CORA					
1 litro	L.	780			
AMARO PETRUS					
cl. 50	L.	1890			
CINZANO SODA					
conf. 10 bott.	L.	1040			
BRANDY FLORIO					
cl. 75	L.	1790			
FERRO CHINA BISLERI					
1 litro	L.	1990			

Dibattito in Parlamento sulla situazione farmaceutica

Il dibattito in Senato sul bilancio dello Stato, il gruppo comunista aveva recentemente avanzato la proposta di procedere ad un serio ed approfondito esame della situazione farmaceutica del paese. L'iniziativa, ripresa e sollecitata dal compagno senatore Merzario nella riunione di ieri della commissione, è stata accolta favorevolmente da tutti i gruppi parlamentari e dal governo. Si è pertanto deciso di procedere a tempi brevi ad una discussione nell'ambito del Parlamento, dei problemi attinenti alla produzione, alla distribuzione e all'uso dei farmaci, in modo da pervenire a proposte concrete tese ad eliminare gli interessi speculativi che gravano su questo fondamentale e nevralgico settore della salute pubblica.

È presumibile che il dibattito possa aver luogo entro una quindicina di giorni.



GRUPPO MONTEDISON